

NOTA METODOLOGICA

Osservatorio statistico sulle pensioni erogate dall'Inps

(inclusa la Gestione Dipendenti Pubblici)

Definizione del fenomeno

L'INPS gestisce diverse forme di assicurazione obbligatoria contro i rischi di invalidità, vecchiaia e morte, estese alla quasi totalità dei lavoratori dipendenti del settore privato e pubblico e a particolari categorie di lavoratori autonomi, tra cui artigiani, commercianti, imprenditori agricoli, coltivatori diretti, mezzadri, coloni e lavoratori parasubordinati.

La generalità dei lavoratori dipendenti privati è iscritta al Fondo Pensioni per i Lavoratori Dipendenti (FPLD), che accoglie anche gli ex fondi settoriali dei trasporti, telefonici, elettrici, Inpdai e Inpgi¹. Questi fondi mantengono una contabilità separata, mentre gli Enti pubblici creditizi, la cui gestione è stata soppressa il 1° gennaio 2011, sono confluiti nel FPLD senza contabilità separata².

Alcune tipologie particolari di lavoratori, come i dazieri, il personale di volo, gli ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato e gli iscritti all'ex IPOST o all'ex Enpals, confluiscono nei rispettivi fondi speciali di previdenza, sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

I lavoratori dipendenti pubblici, invece, sono iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici, che comprende cinque casse specifiche: la Cassa Pensioni Dipendenti degli Enti Locali (CPDEL), la Cassa Pensioni Insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (CPI), la Cassa Pensioni Sanitari (CPS), la Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori (CPUG), la Cassa Trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS). Queste casse, pur condividendo finalità previdenziali simili, mantengono specificità operative e contributive legate al ruolo svolto dai lavoratori, riflettendo le diverse esigenze dei dipendenti pubblici secondo il settore e la funzione svolta.

Infine, alcune categorie di lavoratori come minatori, esattoriali e gasisti sono iscritti ai relativi fondi integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Le prestazioni pensionistiche erogate a copertura dei rischi sopra descritti sono:

- la pensione di vecchiaia e anticipata, nelle sue varie forme, che viene erogata quando si sono raggiunti i requisiti di età e di anzianità contributiva previsti nella Gestione nella quale l'assicurato è iscritto;
- l'assegno ordinario di invalidità, che viene riconosciuto ai lavoratori che possiedono almeno cinque anni di contribuzione, di cui almeno tre versati negli ultimi cinque anni, e che, a causa di infermità fisica o mentale, vedono ridotta la propria capacità lavorativa. Per ottenere questo assegno devono essere accertati sia i requisiti sanitari sia quelli amministrativi previsti dalla normativa;
- la pensione di inabilità nel caso in cui il lavoratore si trovi nell'impossibilità assoluta e permanente di svolgere qualsiasi attività lavorativa;

¹ Non ancora inserito nell'Osservatorio delle pensioni erogate dall'Inps

² Inseriti negli Osservatori statistici dall'1.1.2015

- la pensione indiretta erogata ai familiari superstiti del lavoratore deceduto (coniuge, figli a carico o, in mancanza dei precedenti, i genitori ultrasessantacinquenni, i fratelli celibi o sorelle nubili a carico del dante causa), a condizione che egli abbia maturato 15 anni di assicurazione e di contribuzione, ovvero 5 anni di assicurazione e contribuzione, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la data del decesso;
- la pensione di reversibilità nel caso in cui il dante causa sia titolare di pensione diretta ovvero avendone diritto, ne abbia in corso la liquidazione.

Accanto alle prestazioni previdenziali esistono anche interventi di natura assistenziale. I cittadini che hanno superato l'età stabilita dalla legge e che si trovano in condizioni economiche disagiate possono avere diritto all'assegno sociale.

Infine, dal 1° novembre 1998, l'INPS provvede anche al pagamento della pensione di invalidità civile e delle specifiche indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti. Sono escluse dalla competenza INPS le prestazioni agli invalidi civili residenti nelle regioni della Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige.

Fonte dei dati

La fonte dei dati dell'Osservatorio statistico sulle pensioni erogate dall'INPS è rappresentata dall'archivio gestionale dell'Istituto, alimentato dalle procedure amministrativo-contabili utilizzate per la liquidazione e la gestione delle pensioni.

Le informazioni raccolte riguardano sia le caratteristiche della pensione sia quelle del titolare della prestazione. In particolare, per quanto riguarda la pensione vengono considerati elementi come la gestione di appartenenza, la categoria della prestazione e l'importo erogato. Per quanto riguarda invece il titolare, i dati comprendono alcune principali informazioni anagrafiche e territoriali, come il sesso, l'età e la residenza.

Unità statistica e specifiche dell'osservatorio

L'unità statistica è rappresentata da:

- le **pensioni vigenti** al primo gennaio dell'anno e cioè quelle che hanno ottenuto il rinnovo del mandato di pagamento al 1° gennaio con la relativa perequazione dell'importo della pensione. Esse costituiscono quindi un dato di stock;
- le **pensioni liquidate** e cioè quelle che hanno dato luogo al primo pagamento nel corso dell'anno precedente. Esse costituiscono un dato di flusso.

La sezione delle pensioni vigenti comprende le seguenti sezioni:

- **Complesso delle pensioni vigenti:** comprende l'insieme di tutte le prestazioni pensionistiche in pagamento.
- **Pensioni per regime di liquidazione:** analizza le pensioni in base al regime di liquidazione, cioè alla metodologia utilizzata per il calcolo dell'importo della pensione.
- **Pensioni integrate al minimo:** include le pensioni che beneficiano dell'integrazione al trattamento minimo previsto dalla normativa.
- **Pensioni con maggiorazioni:** raccoglie le pensioni alle quali sono state riconosciute maggiorazioni sociali.

- **Pensioni in convenzione internazionale:** comprende le pensioni erogate in base ad accordi e convenzioni internazionali di sicurezza sociale.
- **Complesso delle pensioni vigenti per residenza del titolare:** classifica le pensioni in base alla residenza del titolare della prestazione, invece che alla sede che ha effettuato la liquidazione.
- **Prestazioni agli invalidi civili:** contiene le informazioni relative alle prestazioni riconosciute agli invalidi civili.
- **Pensioni per anno di decorrenza:** presenta le pensioni ancora in essere all'inizio dell'anno di riferimento, suddivise in base all'anno in cui la pensione ha avuto inizio; non sono incluse le pensioni cessate nel tempo.
- **Serie storica:** mette a disposizione i dati sulle pensioni a partire dal 1998, consentendo analisi sull'evoluzione del sistema pensionistico nel tempo.

La sezione delle pensioni liquidate comprende le seguenti sezioni:

- **Complesso delle pensioni liquidate:** comprende la totalità delle pensioni liquidate nell'anno precedente rispetto a quello di riferimento.
- **Pensioni per regime di liquidazione:** analizza le pensioni in base al regime di liquidazione, cioè alla metodologia utilizzata per il calcolo della pensione.
- **Pensioni integrate al trattamento minimo:** include esclusivamente le pensioni che beneficiano dell'integrazione al trattamento minimo.
- **Prestazioni agli invalidi civili:** contiene le informazioni relative alle prestazioni riconosciute agli invalidi civili.
- **Pensioni per anno di decorrenza:** rappresenta le pensioni liquidate nell'anno precedente, classificate in base all'anno di decorrenza della prestazione.
- **Serie storica:** rende disponibili i dati sulle pensioni liquidate a partire dal 1997, permettendo di analizzarne l'evoluzione nel tempo.

Le sezioni delle pensioni **per regime di liquidazione** considerano i criteri di calcolo della pensione introdotti dalla legge 8 agosto 1995, n.335. Tale legge introduce il metodo contributivo che è un sistema di calcolo della pensione determinato esclusivamente in funzione dei contributi versati nell'arco della vita lavorativa. A differenza del metodo retributivo che invece eroga la prestazione sulla base delle ultime retribuzioni percepite, nel contributivo il lavoratore accumula, su una sorta di conto corrente virtuale, una percentuale della retribuzione annua pensionabile percepita. I contributi sono rivalutati annualmente sulla base dell'evoluzione del prodotto interno lordo (precisamente in base alla media quinquennale del Pil). Alla cessazione dal servizio il montante maturato, corrispondente ai contributi versati rivalutati, è convertito in pensione mediante l'utilizzo di coefficienti di trasformazione, che variano a seconda dell'età del pensionando.

Il sistema di calcolo contributivo viene applicato a tutti coloro che sono stati iscritti all'INPS dopo il 31 dicembre 1995 (cd. contributivo puro) e viene applicato pro quota dal 1° gennaio 1996 per tutti quei lavoratori che hanno maturato a tale data meno di 18 anni di contributi; per gli altri, cioè coloro che hanno maturato almeno 18 anni di anzianità contributiva, viene applicato il sistema di calcolo retributivo, fino al 1° gennaio 2012.

A partire dal 1° gennaio 2012, in seguito alla "Riforma Fornero" (D.L. 6 dicembre 2011, n.201 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214) viene applicato il sistema di calcolo contributivo a tutti, compresi coloro per i quali era previsto ancora il sistema di calcolo retributivo. Nel sistema di liquidazione misto sono quindi compresi anche questi ultimi.

Nella sezione "**Prestazioni agli invalidi civili**" sono presenti due tipi di classificazione delle prestazioni:

- classificazione per prestazione in cui le prestazioni di invalidità civile vengono considerate in modo distinto tra pensioni e indennità; tale classificazione è utilizzata in tutte le altre sezioni dell'osservatorio statistico;
- classificazione per tipo di importo, in cui l'unità statistica è costituita dal certificato di pensione, che nel caso di titolari di pensione e indennità insieme, è uno solo; quindi, in tale classificazione vengono le prestazioni vengono distinte in "sola pensione", "sola indennità" e "pensione e indennità".

Sono escluse dal conteggio quelle prestazioni che per motivi reddituali o di salute, presentano importi nulli.

Le prestazioni sono **classificate** in base alle seguenti gestioni:

- Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, comprese le gestioni a contabilità separata.
- Gestioni Dipendenti Pubblici (CPDEL, CPI, CPS, CPUG e CTPS).
- Pensioni ai lavoratori autonomi (Coltivatori diretti Coloni e Mezzadri, Artigiani, Commercianti, Gestione separata lavoratori parasubordinati).
- Fondi sostitutivi e integrativi (Volo, Dazieri, Pensioni ex dipendenti Ferrovie dello Stato, ex Ipost, Gas, Esattoriali, Minatori, Clero, Spettacolo e Sportivi professionisti).
- Altre gestioni e assicurazioni facoltative (Totalizzazione, Pensioni in regime di cumulo, Fondo previdenziale persone che svolgono lavori non retribuiti da responsabilità familiare, Facoltative).
- Gestione per le prestazioni assistenziali (Pensioni ed Assegni sociali, Prestazioni agli invalidi civili, non udenti e non vedenti civili).

All'interno di ciascuna gestione, le pensioni vengono **classificate** per categoria:

- Vecchiaia (*vecchiaia, anzianità/anticipate*).
- Invalidità (*assegni ordinari di invalidità, pensioni di inabilità e pensioni di invalidità*).
- Superstiti (*da assicurato e da pensionato*). Nel caso di più contitolari (es.: vedova ed orfani) la pensione viene considerata come un unico trattamento.
- Pensioni e assegni sociali.
- Invalidi civili (*non udenti civili, non vedenti civili, invalidi parziali e totali*)

Le **altre variabili di classificazione** sono:

- sesso del titolare della pensione;
- età del titolare della pensione: nel caso di pensioni ai superstiti in assenza del coniuge, si considera come titolare il beneficiario più anziano. Nella sezione delle pensioni vigenti, l'età è calcolata al 1° gennaio dell'anno di riferimento; nella sezione delle pensioni liquidate, così come nelle sezioni "pensioni per anno di decorrenza", l'età è invece calcolata alla data di decorrenza della pensione;

- territorio geografico, articolato in due tipologie:
 - la prima è riferita alla provincia di residenza del titolare della pensione, dato disponibile esclusivamente nella sezione "Complesso delle pensioni vigenti per residenza del titolare";
 - la seconda è riferita alla provincia della sede INPS competente per la gestione della prestazione ed è utilizzata in tutte le altre sezioni dell'Osservatorio.

Entrambe le tipologie di variabili territoriali sono successivamente aggregate ai fini della produzione di analisi statistiche su base regionale e per area geografica.

- anno di decorrenza della pensione: nel caso di pensioni ai superstiti, la classificazione è effettuata sulla base dell'anno di decorrenza della pensione stessa e non di quello dell'eventuale pensione diretta;
- tipo di integrazione per le sole pensioni che godono di una integrazione:
 - pensioni cristallizzate (liquidate al trattamento minimo e che, successivamente, pur superando i limiti reddituali previsti, conservano l'importo percepito al momento della variazione);
 - pensioni parzialmente integrate (per i beneficiari la cui situazione reddituale non consente l'integrazione totale);
 - pensioni totalmente integrate al trattamento minimo (i cui beneficiari non dispongono di altri redditi o ne possiedono entro limiti prefissati);
- tipo di maggiorazione:
 - maggiorazioni previste dalle leggi n. 140/1985 e n. 544/1988 e successive modificazioni e integrazioni;
 - maggiorazioni previste dalla legge n. 488/2001 (art. 38) e successive modificazioni;
 - Entrambe le tipologie di maggiorazione;
- Stato estero convenzionato: relativo alle pensioni liquidate in base a convenzioni internazionali che consentono il riconoscimento, ai fini previdenziali, dei periodi di lavoro svolti all'estero;³
- Anno (ultimi cinque anni).

Le **variabili di analisi** sono:

- numero delle prestazioni pensionistiche
- Importo medio mensile della pensione: corrispondente all'importo lordo in pagamento, al netto degli assegni per il nucleo familiare e delle riduzioni previste dalla legge n. 335/1995, nonché delle trattenute per lavoro autonomo e per attività lavorativa svolta all'estero;
- Importo complessivo annuo della pensione: calcolato come prodotto tra l'importo medio mensile, il numero delle prestazioni pensionistiche e 13 nel caso delle pensioni, oppure 12 nel caso dell'indennità di accompagnamento. Si precisa che tale importo annuo rappresenta un dato di

³ La pensione svizzera in regime di convenzione internazionale, per i periodi precedenti al 1° giugno 2003, è disciplinata dalla Convenzione italo-svizzera di sicurezza sociale del 1962. Con l'entrata in vigore degli accordi tra la Svizzera e l'Unione Europea, si applicano anche i regolamenti europei; tuttavia, il regime precedente continua a valere per i lavoratori che hanno iniziato a versare contributi prima di tale data.

stock e non coincide con la spesa pensionistica rilevata nei dati contabili (dato economico di bilancio);

- Importo medio mensile dell'integrazione al minimo: presente esclusivamente nella sezione dedicata;
- Importo medio mensile delle maggiorazioni sociali: presente esclusivamente nella sezione dedicata;
- Età media, calcolata al 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Caratteristiche dell'elaborazione

I dati presentati in questa sezione derivano da un processo di elaborazione che include una serie di controlli finalizzati all'individuazione e alla correzione di incongruenze, anomalie ed errori, sia sistematici sia casuali, presenti negli archivi amministrativi.

Segni convenzionali e ripartizioni geografiche

Nelle tavole statistiche sono state adottate le seguenti convenzioni:

Linea (-):

- a) quando il fenomeno non esiste;
- b) quando il fenomeno esiste ed è rilevato, ma i casi non si sono verificati;

Due puntini (..):

indicano valori che non raggiungono la metà dell'unità dell'ordine di grandezza considerato;

Ripartizioni geografiche:

Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;

Asterisco (*):

indica frequenze inferiori a tre unità che potrebbero consentire l'identificazione indiretta degli interessati, ai sensi dell'art. 4 delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Garante per la protezione dei dati personali, provvedimenti del 19 dicembre 2018).

Periodicità

Il periodo considerato nell'Osservatorio comprende la serie storica relativa agli ultimi cinque anni disponibili. L'aggiornamento dell'Osservatorio avviene con cadenza annuale: nel mese di marzo dell'anno T vengono pubblicati i dati relativi alle pensioni vigenti al 1° gennaio dello stesso anno (T) e a quelle liquidate nell'anno precedente (T-1).

Osservatorio statistico realizzato dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale